

Verbale convocazione parti interessate

12 dicembre 2016

Il giorno 12 dicembre 2016, alle ore 15:00, nell'aula "Mario Alcaro" (cubo 28/B piano terra) dell'Università della Calabria si è svolto l'incontro pubblico annuale finalizzato alla presentazione dell'offerta formativa dell'A.A. 2016/2016 del Dipartimento di Studi Umanistici, in relazione agli obiettivi formativi dichiarati e ai profili culturali e professionali delineati in uscita per i corsi di studio afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici; nonché ad acquisire pareri volti ad accertare l'organizzazione complessiva dei CdS e le competenze raggiunte dagli studenti.

Risultano presenti rappresentanze delle relative organizzazioni di riferimento:

1. ENS – Ente Nazionale Sordi, Cosenza
2. Liceo statale "Lucrezia della Valle", Cosenza
3. IC Padula - Istituto Comprensivo statale Padula, Acri
4. IC Taverna - Istituto Comprensivo statale Taverna, Montalto Uffugo
5. Liceo Scientifico statale "G.B. Scorza", Cosenza
6. IC Campora-Aiello - Istituto Comprensivo statale Campora Aiello, Amantea
7. UICI Cosenza – Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, Cosenza
8. AIIG - Associazione Italiana insegnanti di geografia
9. AID - Associazione Italiana Dislessia
10. Neuropsichiatria infantile, ASP - Azienda Sanitaria Provinciale, Cosenza
11. IC - Istituto Comprensivo statale "Isidoro Gentili", Paola

Risultano, inoltre, presenti i seguenti professori, ricercatori e i membri del personale tecnico amministrativo del Dipartimento di Studi Umanistici:

- i professori Maria Luisa Ronconi, Giacchino Strano, Antonella Valenti, Giorgio Lo Feudo, Yuri Perfetti;

- i dottori Fabiana Fuscaldo, Mariano Iusi, Maria Paola Manna, Massara Orfeo, Federica Vercillo;
- gli studenti della commissione paritetica: Sara Belsito, Carmela Gallo, Valeria De Padova, Mancuso Lucia, Vincenzo Campolongo, Emilio Bossio, Francesco Talarico, Veronica Macchione.

Presiede la riunione la prof.ssa Maria Luisa Ronconi, funge da segretario verbalizzante il prof. Gioacchino Strano.

La prof.ssa Maria Luisa Ronconi dopo aver portato i saluti del prof. Raffaele Perrelli, Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, impegnato in una Commissione Didattica d'Ateneo e ringraziato tutti i rappresentanti presenti per la partecipazione e l'attenzione prestata alla convocazione, evidenzia l'importanza che il confronto con le parti interessate assume sia ai fini del processo di autovalutazione dell'Ateneo, sia al fine di creare uno spazio di discussione proficuo tra l'Università e il territorio. Questa interazione, spiega la prof.ssa Ronconi, si tradurrà in maniera propositiva in merito al monitoraggio dell'offerta formativa degli studenti, alla valutazione degli esiti occupazionali e alla promozione dei rapporti tra università e contesti professionali.

La prof.ssa Ronconi invita pertanto le parti intervenute a presentarsi e ad avanzare proposte di collaborazione, nonché a illustrare i risultati delle collaborazioni in atto.

Le proposte che emergono dal mondo della scuola, rappresentato in assemblea dagli insegnanti operanti nelle scuole di ogni ordine e grado, riguardano prevalentemente la necessità di una maggiore interazione e collaborazione tra il Dipartimento di Studi Umanistici e le scuole del territorio. L'accento viene posto prima di tutto sulle attività di orientamento proposte dall'Ateneo e sulla formazione degli insegnanti.

Le giornate finalizzate all'orientamento in ingresso, pur presentando un carattere positivo nel loro insieme, risultano essere poco proficue nelle finalità: il coinvolgimento dell'intero gruppo classe spesso genera confusione a scapito degli studenti realmente interessati.

Inoltre, viene richiesto con forza il miglioramento della piattaforma predisposta per la raccolta delle prenotazioni da parte delle scuole alle attività seminariali e ai laboratori durante le settimane dell'orientamento in ingresso, presso il *campus*.

I dirigenti e gli insegnanti auspicano la presenza del personale preposto alla didattica e dei docenti del Dipartimento di Studi Umanistici con lezioni *ad hoc* negli istituti di istruzione superiore. Un simile intervento, secondo il loro parere, porterebbe agli studenti un servizio di orientamento decisamente più costruttivo e consentirebbe di focalizzare meglio l'offerta formativa, nonché gli sbocchi professionali "non tradizionali" di area umanistica.

Inoltre, i dirigenti e gli insegnanti richiedono al Dipartimento una progettualità più ampia di specifiche attività formative atte a favorire la formazione di figure professionali (alternanza scuola-lavoro) e la messa on line di tali attività sulla piattaforma predisposta dall'Ateneo.

Queste attività possono risultare utili anche come momento di "orientamento" perché consentono di avvicinare i ragazzi delle scuole superiori agli studi di area umanistica.

La dott.ssa Silvia Lanzafame, presidente provinciale dell'Associazione Italiana Dislessia, apprezzando il lavoro svolto in sinergia con il corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione propone di ampliare la ricerca nelle scuole attraverso la somministrazione di uno specifico questionario, finalizzato alla rilevazione di eventuali studenti con dislessia.

La dott.ssa Annamaria Palummo, consigliere nazionale dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti della Calabria, propone di incrementare la collaborazione con il corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria con l'istituzione di un centro di documentazione permanente, supportato da laboratori specifici e da una biblioteca multimediale.

La richiesta collettiva espressa dai rappresentanti delle varie associazioni al Dipartimento di Studi Umanistici è quella di prevedere un'opportunità di formazione e confronto per il personale docente curricolare e di sostegno di ogni ordine e grado, utile per costruire insieme nella scuola quel dialogo pedagogico necessario per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Interviene la prof.ssa Antonella Valenti, coordinatrice del corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria, la quale specifica che l'azione formativa dell'Università e in particolare del corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria è quello di rispondere alle esigenze (in continua evoluzione) del contesto scolastico, sia a livello normativo che psicopedagogico, e di formare i docenti che si trovano ad operare in contesti classe sempre più eterogenei e sono impegnati a trovare le risposte più adeguate possibili alle difficoltà degli alunni e dove è possibile a prevenirle.

Nello specifico la didattica dei corsi è finalizzata alla promozione di una cultura inclusiva e attraverso l'azione degli studenti che svolgono il tirocinio diretto a diffondere una didattica delle buone prassi nelle scuole del territorio. La prof.ssa Valenti auspica quindi di poter costruire gradualmente una collaborazione tra i dirigenti scolastici e le diverse figure professionali che operano nella scuola dell'inclusione, in modo da realizzare un'attenzione educativo-didattica adeguatamente calata sui bisogni dei ragazzi, capace di ridurre gli ostacoli per gli apprendimenti. Una reale inclusione scolastica si raggiunge quando le competenze dell'alunno e le attività della classe sono rivolte non solo agli obiettivi e ai contenuti ma anche alle metodologie d'insegnamento e alle tecniche usate per fare inclusione.

Il prof. Yuri Perfetti, docente del Dipartimento e rappresentante dell'associazione Italiana Insegnanti di Geografia propone la condivisione della biblioteca e del laboratorio di geografia applicata, presso il quale l'associazione ha la sede legale e si dichiara disponibile a raccogliere materiale di studio per studenti con BES sui programmi d'esame legati alla disciplina della geografia.

La prof.ssa Ronconi dà la parola alla Dott.ssa Maria Paola Manna per la presentazione dell'offerta formativa, degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi declinati nelle Schede SUA-CdS, delle potenzialità occupazionali dei laureati, dei CdS afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici.

L'offerta formativa del Dipartimento di Studi Umanistici ha un carattere prevalentemente orientato all'insegnamento, verso percorsi di alta formazione (come il dottorato di ricerca), verso le attività professionali richiedenti abilità espressive e comunicative e capacità di elaborare testi scritti (case editrici, redazioni giornalistiche, centri culturali, fondazioni, settori dell'informazione culturale e della comunicazione) e verso la conservazione del patrimonio librario e documentario (istituzioni come biblioteche e archivi di Stato).

In funzione dei requisiti necessari per accedere all'insegnamento le offerte formative dei CdS sono state rimodulate durante gli ultimi anni sulla base dei cambiamenti introdotti dalla normativa scolastica in merito ai crediti formativi universitari necessari per l'accesso alle classi di concorso, con particolare attenzione ai passaggi dalle classi A043, A050, A051, A052 alle nuove classi A-22, A-12, A-11, A-13 (cfr. il Decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19. del febbraio 2016, con successive modifiche).

Perseguendo tutte queste finalità l'offerta formativa del Dipartimento di Studi Umanistici per l'A.A. 2016/2017 è la seguente:

- quattro corsi di laurea (triennale): Comunicazione e DAMS (corso di laurea interclasse), Filosofia e Storia (corso di laurea interclasse), Lettere e Beni culturali (corso di laurea interclasse), Lingue e culture moderne;
- un corso di laurea magistrale, a ciclo unico, in Scienze della Formazione Primaria;
- nove corsi di laurea magistrale in: Archeologia, Comunicazione e tecnologie dell'informazione, DAMS. *Cinema, fotografia e performance, Filologia moderna, Lingue e letterature moderne, Scienze dell'antichità, Scienze filosofiche, Scienze storiche, Storia dell'arte.*

La dott.ssa Manna fa presente che oltre ai CdS di consolidata vocazione all'insegnamento – caratteristica di molti dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici – si è cercato di potenziare ed incentivare il carattere professionalizzante di alcuni di essi.

In particolare, proprio a partire dall'anno accademico 2015/2016 è stato attivato il nuovo corso di laurea magistrale in *Comunicazione e tecnologie dell'informazione* che prevede due *curricula*, un *curriculum* tecnologico e uno teorico. La creazione di questo nuovo corso di laurea magistrale rientra nella politica del Dipartimento orientata a fornire agli studenti una solida formazione teorica senza tuttavia trascurare conoscenze di tipo tecnico e interdisciplinare.

Inoltre, la dott.ssa Manna comunica che tra le novità formative previste per il prossimo anno accademico emerge la proposta di rilascio di doppio titolo del corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche. Il suddetto corso di laurea magistrale, per ampliare e migliorare il processo di internazionalizzazione, si è fatto promotore di un accordo con l'Università di Valencia, volto a offrire agli studenti dell'Università della Calabria e dell'Università di Valencia la possibilità di conseguire, allo stesso tempo, la laurea magistrale in Scienze filosofiche e il Máster Universitario en Pensamiento Filosófico Contemporáneo. In particolare, l'accordo stabilisce le linee guida (i

requisiti di partecipazione, i criteri di ammissione e il percorso formativo) che dovranno seguire gli studenti che parteciperanno al programma di scambio previsto dalle due università per ottenere, dalle rispettive istituzioni, il riconoscimento del titolo di laurea presso entrambe le istituzioni.

L'offerta didattica del Dipartimento è caratterizzata anche da Master di I e II livello e dal *Dottorato Internazionale di Studi Umanistici* (DISU); quest'ultimo si contraddistingue per essere un dottorato di ricerca multidisciplinare e, così come tutti i corsi di studio del Dipartimento di Studi Umanistici, ha ottenuto l'accreditamento dal MIUR.

L'assemblea esprime grande soddisfazione per la varietà dell'offerta formativa che garantisce, anche in relazione alle più recenti modifiche introdotte, un buon livello di formazione rispetto agli obiettivi didattici e professionali individuati dai singoli corsi di studio.

A conclusione dell'incontro la prof.ssa Ronconi evidenzia i principali punti che sono emersi dal dibattito:

1. migliorare le attività di orientamento in ingresso, con interventi mirati e pianificati presso le scuole, da organizzare anche al di fuori delle attività previste a livello di Ateneo;
2. la necessità di potenziare il rapporto con le scuole del territorio, attraverso la pianificazione di specifiche attività formative atte a favorire la formazione di figure professionali (alternanza scuola-lavoro);
3. la necessità di migliorare la formazione permanente degli insegnanti.

La riunione è sciolta alle ore 18.00.